

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 15108 del 27/09/2017 BOLOGNA

Proposta: DPG/2017/15445 del 25/09/2017

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A, DEL D.LGS. N. 50/2016. APPROVAZIONE PROGETTO E AGGIUDICAZIONE EFFICACE IMPRESA BARACCANI S.N.C. DI BARACCANI GIORGIO & C. LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL PIEDE FRANA DEI VALGONI CON DIFESA SPONDALE PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ COMUNALE - L. 445/1908 - 1A2C601 - CUP F14H16001320003 - CIG Z671F99BE9.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Parere di regolarità amministrativa: MICCOLI CLAUDIO espresso in data 25/09/2017

Parere di regolarità contabile: ORSI MARINA espresso in data 27/09/2017

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la L.R. 9 maggio 2016, n. 7 "Disposizioni collegate alla prima variazione di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018", che in riferimento al nuovo assetto previsto dalla L.R. n. 13/2015, all'art. 6 prevede:
 - a. nei primi tre commi, la definizione degli aspetti relativi alla competenza, alla procedura e ai contenuti del Programma regionale degli interventi di prevenzione e sicurezza del territorio, che ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della stessa legge compete alla Regione, e quelli relativi alla sua attuazione, che ai sensi dell'art. 19, comma 5, compete all'Agenzia;
 - b. al comma 4, che *"Per garantire la continuità amministrativa dei procedimenti relativi alle opere e ai lavori già in corso o già programmati alla data di decorrenza dell'esercizio attraverso l'Agenzia delle funzioni di cui all'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015, con provvedimenti del Direttore Generale regionale competente per materia sono individuati i dirigenti autorizzati alla gestione amministrativo-contabile delle diverse fasi nelle quali si articola il relativo processo di spesa."*;
 - c. al comma 5, il rinvio ad apposte direttive della Giunta regionale, nell'ambito della funzione generale di indirizzo che l'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 13/2015 riserva alla Regione, per la definizione dettagliata delle modalità organizzative e finanziarie per l'attuazione dell'articolo;
- la legge regionale 23 dicembre 2016, n. 25 "DISPOSIZIONI

COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2017” ed in particolare l’art. 13 che stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 4 e 5, [della L.R. n. 7/2016](#) si applicano anche agli interventi programmati dalla Regione successivamente al 1 maggio 2016 e ai lavori di somma urgenza necessari ai sensi dell'articolo 163 del decreto legislativo n. 50/2016 s.m.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- n. 2189 del 21/12/2015 avente oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 453 del 29/3/2016 con la quale è stata fissata al 1/5/2016 la data di decorrenza dell'esercizio, da parte della Regione, delle funzioni di cui all'art. 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 mediante l'"Agenzia";
- n. 270 del 29/02/2016, avente oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28/04/2016, avente oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16/05/2016 avente oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto e nomina dei responsabili della Prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 712 del 16/05/2016 avente oggetto "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 19, comma 5 della L.R. n. 13/2015 mediante l'Agenzia per la

sicurezza territoriale e la protezione civile - Prime disposizioni relative ad interventi già in corso o programmati alla data del 1/5/2016”;

- n. 1107 del 11/07/2016 avente oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 concernente “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;
- n. 2123 del 5/12/2016 avente per oggetto “APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI: CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE; AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA; RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI E NELL'AMBITO DI INTERCENT-ER E CONFERMA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE FRISUPER NELL'AMBITO DELLA D.G. RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI”;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI PER L'APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL D.LGS. N. 33 DEL 2013. ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE; RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI E AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO DELL'INTERIM PER UN ULTERIORE PERIODO SUL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA”;
- n.1212 del 2/8/2017 avente oggetto “AGGIORNAMENTI ORGANIZZATIVI NELL'AMBITO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE, DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI E MODIFICA DI UN PUNTO DELLA DIRETTIVA IN

MATERIA DI ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO ALLE STRUTTURE SPECIALI DELLA GIUNTA REGIONALE”;

- n. 1129 del 24/07/2017 avente oggetto “Rinnovo dell'incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”

Preso atto che, con la già citata deliberazione di Giunta Regionale n. 622/2016, che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali/Agenzie/Istituto con decorrenza 01/05/2016, all'interno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile è stato costituito il Servizio Area Reno e Po di Volano, previo soppressione del Servizio Tecnico di Bacino Reno;

Richiamata altresì la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 8518 del 26 maggio 2016 “INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI AUTORIZZATI AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, DELLA L.R. 7/2016 E DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 712/2016”;

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del citato D.lgs. n.163/2006” per la parte ancora in vigore;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 avente ad oggetto: “Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i.: modalità tecnico-operative e gestionali”;

- il D.Lgs. 159 del 06/09/2011 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 121 del 06/02/2017 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la deliberazione di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia - Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- la legge 11 agosto 2014, n. 114, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 2 giugno 2014, n. 90 'Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari'";
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot. PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da

inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia - Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 966 del 30 luglio 2014 recante: “Approvazione del patto d’integrità in materia di contratti pubblici regionali”, pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;
- l’articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013;
- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 “Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali” e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2191 del 28/12/2009 “Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 (decreto anticrisi 2009)”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013 avente ad oggetto: “Direttiva per l’applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”;
- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, sugli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214;

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 249 del 06/03/2017 “Programma regionale degli interventi di prevenzione e sicurezza del territorio per l’anno 2017 e riproposizione e aggiornamento degli interventi approvati con DGR n. 1346/2016” è stato approvato il programma degli interventi di manutenzione anno 2017 per la difesa della costa;

- in tale programmazione, fra gli altri, è ricompreso anche il seguente intervento: "L. 445/1908 - 1A2C601 - Lavori di completamento del piede frana dei Valgoni con difesa spondale per il ripristino della viabilità comunale" CUP F14H16001320003 - per un importo complessivo a finanziamento di € 50.000,00;
- il soggetto attuatore del sopracitato intervento è individuato nell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio Area Reno e Po di Volano;

Dato atto che:

- l'intervento in oggetto trova copertura finanziaria sul Capitolo 39054 "SPESE PER OPERE DI CONSOLIDAMENTO E INTERVENTI DI SISTEMAZIONE VERSANTI SU BENI DI TERZI (ARTT. 53 E 56, COMMA 1, LETT. B) ED E) E COMMA 2, D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità approvato con deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 e ss.mm.;
- ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m., il sottoscritto Responsabile del Servizio, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;

Tenuto conto delle valutazioni del sottoscritto Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano, in qualità di committente, circa gli aspetti relativi al D. Lgs. 81/2008 e s.m.;

Visto il progetto esecutivo trasmesso con nota PC/2017/21260 del 16/05/2017, redatto da tecnici del Servizio Area Reno e Po di Volano, relativo all'intervento di cui sopra, dell'importo complessivo di € 50.000,00, il cui quadro economico è così articolato:

A1) Importo lavori	39.645,91
A2) Oneri per la sicurezza	192,80
A) Importo contratto	39.838,71
B) Spese tecniche incentivi progettazione (2% su € 39.838,71)	796,77
C) Assicurazione progettisti e verificatori	600,00
D) I.V.A. 22% su A)	8.764,52
IMPORTO COMPLESSIVO	50.000,00

e costituito dagli elaborati di rito;

Vista la validazione del progetto effettuata in data 18/05/2017 ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.;

Dato atto inoltre che:

- il codice identificativo di gara (C.I.G.) attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture alla procedura di acquisizione in parola è il n. **Z671F99BE9**;
- il codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico connesso ai lavori in oggetto del presente atto è il n. **F14H16001320003**;

Richiamato il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m. recante: "Codice dei contratti pubblici";

Preso atto che il medesimo D.Lgs. 50/2016 s.m.:

- ~ all'art. 30 rubricato: "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni" stabilisce che:
 - ~ l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
 - ~ l'esecuzione dell'appalto garantisca la qualità delle prestazioni oggetto d'appalto stesso;
 - ~ le stazioni appaltanti rispettano i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché pubblicità;
- ~ al comma 2, dell'art. 32 rubricato "Fasi delle procedure di affidamento", stabilisce che:

~ prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina a contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

~ nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

~ all'art. 36 rubricato "Contratti sotto soglia", si stabilisce che per i contratti di importo inferiore a 40.000 euro ex comma 2 lett. a), fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti possono procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

Considerata la natura della prestazione e l'importo dell'affidamento, ricorrono le condizioni per affidare l'intervento di cui trattasi ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 s.m., dell'art. 10 all'impresa Baraccani S.n.c. di Baraccani Giorgio & C. con sede a Riola di Vergato in Via Canova n. 123/i - Cod. Fisc. 03468400373 e Partita IVA 00624251203, in possesso dei requisiti di cui agli 80 e 84 del D.Lgs. n. 50/16 e s.m. per l'importo netto di € **39.838,71** (comprensivo di € 192,80 di oneri per la sicurezza);

Tenuto conto delle valutazioni del sottoscritto Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano, in qualità di committente, sulla proposta del progettista e Direttore dei Lavori circa l'opportunità di affidare il predetto contratto all'impresa Baraccani S.n.c. di Baraccani Giorgio & C. con sede a Riola di Vergato in Via Canova n. 123/i - Cod. Fisc. 03468400373 e Partita IVA 00624251203;

Dato atto che la stipulazione del contratto d'appalto avente ad oggetto i lavori di cui trattasi avverrà in modalità elettronica mediante scrittura privata nel rispetto

dei tempi di legge, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, in recepimento delle clausole contenute nell'allegato capitolato speciale, subordinatamente alla comunicazione da parte dell'aggiudicatario degli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della citata Legge n. 136/2010, nonché delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ed inoltre subordinatamente alla presentazione dei piani di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 e di idonee garanzie costituite in applicazione dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.;

Dato atto che ai sensi dell'art. 32, comma 10 del D.Lgs.n.50/2016 non si applica il termine dilatorio dei 35 giorni per la stipula del contratto;

Dato atto altresì che gli oneri relativi alle spese per le attività tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 s.m., accantonate nel quadro economico dell'intervento, possono essere erogate solo se all'affidamento del contratto si provvede mediante una gara, anche ufficiosa (cfr. nota D.G. Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa NP/2017/2888 del 11/2/2008);

Ritenuto, conseguentemente, di rettificare il quadro economico proposto dal progettista destinando agli imprevisti le somme accantonate per gli oneri relativi alle spese per le attività tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 s.m.;

Dato atto inoltre che:

- le verifiche sul possesso dei requisiti prescritti da parte dell'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 32, 80 e 84 del D.Lgs. n. 50/16 e s.m. si sono concluse con esito positivo, come da atti depositati presso questo Servizio;
- si è provveduto ad acquisire il documento unico di regolarità contributiva attualmente in corso di validità, dal quale risulta che l'Impresa Baraccani S.n.c. di Baraccani Giorgio & C., è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;

Ritenuto pertanto di procedere all'aggiudicazione efficace dei lavori in oggetto a favore dell'impresa

Baraccani S.n.c. di Baraccani Giorgio & C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del D.Lgs. n.50/2016 s.m.;

Dato atto che come risulta dal cronoprogramma di previsione di spesa di cui al D.Lgs.118/2011, allegato al presente atto, i lavori avranno la durata di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna lavori prevista per il 02/10/2017 e termineranno il 01/12/2017;

Dato atto altresì che:

- la spesa complessiva di € 50.000,00 di cui al suddetto quadro economico trova copertura finanziaria a carico del Capitolo 39054 "SPESE PER OPERE DI CONSOLIDAMENTO E INTERVENTI DI SISTEMAZIONE VERSANTI SU BENI DI TERZI (ARTT. 53 E 56, COMMA 1, LETT. B) ED E) E COMMA 2, D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152)" del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016;
- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento indicate nel cronoprogramma agli atti del servizio, la spesa di cui al presente provvedimento è interamente esigibile nell'esercizio 2017;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono, relativamente all'anno 2017, compatibili con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6 del citato D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;
- gli "oneri accessori" finalizzati alla realizzazione dell'intervento in oggetto ricompresi nel suddetto quadro economico tra cui "Spese tecniche incentivi progettazione" e "Assicurazione progettisti e verificatori" trovano copertura a carico dei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale all'uopo istituiti;
- si rende pertanto necessario imputare la spesa relativa a tali oneri nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. a carico del **capitolo 39054** che finanzia la realizzazione dell'opera di investimento oggetto del presente provvedimento;

- che per consentire la contabilizzazione degli oneri suddetti si procederà, ad avvenuta esecutività del presente atto, alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento che verranno quietanzati mediante commutazione in reversale d'incasso da introitare sui pertinenti capitoli parte entrate del bilancio regionale così come meglio specificato nel dispositivo;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano nonché Responsabile Unico del Procedimento, responsabile dell'istruttoria, della decisione e dell'esecuzione del contratto, per quanto di diretta e personale competenza e relativamente alla fase attuale del procedimento non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi e obbligo di astensione descritti dagli art.6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62 del 2013 e 7 della DGR 421/2014;

Dato atto altresì che i componenti dell'Ufficio di Direzione Lavori e i funzionari estensori non si trovano, relativamente alla fase attuale, nelle situazioni di conflitto di interessi e obbligo di astensione descritti dagli art.6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62 del 2013 e 7 della DGR 421/2014, come da dichiarazioni acquisite agli atti del procedimento;

Visti:

- la legge regionale 23 dicembre 2016, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017", in particolare l'art. 13;
- la legge regionale 23 dicembre 2016, n. 26, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)" e s.m.;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e s.m.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e s.m.;

Richiamati:

- il D.P.R. 1972, n. 633 relativo all' "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e ss.mm.ii.;
- la Legge 244/2007 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art. 1, commi dal 209 al 214 e il D.M. 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 "Misure per la competitività e la giustizia sociale" convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- la circolare del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2015/200894 del 26/03/2015 avente ad oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione Pubblica";
- l'art. 1 commi 629, lett. B) e c), 630, 632 e 633 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 il quale prevede un metodo di versamento dell'IVA (cd "split payment") che stabilisce per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi un meccanismo di scissione dei pagamenti secondo cui le Amministrazioni stesse devono versare all'Erario direttamente l'IVA a loro addebitata in fattura dal fornitore;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3 febbraio 2015;
- la circolare Prot. PG/2015/0072809 del 05/02/2015 avente per oggetto "Il meccanismo dello "split payment"";

Dato atto che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare del sopracitato capitolo 39054 di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere la seguente:

Mis sione	Pro- gram ma	Codice Economico	COFOG	Transa- zioni UE	SIOPE	Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestion e ordinari a
--------------	--------------------	------------------	-------	---------------------	-------	---------------	------------	-------------------------------

09	01	U.2.02.03.06.001	05/3	8	202030 6001	F14H160013200 03	4	3
----	----	------------------	------	---	----------------	---------------------	---	---

Considerato che il Dirigente competente provvederà, con proprio atto, alle necessarie registrazioni contabili nel rispetto della legge regionale n. 40/2001 per quanto applicabile, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e della delibera della Giunta regionale n. 249/2017 e s.m., in armonia con la delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile;

Dato atto che il codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica intestato alla suddetta contabilità speciale è: **L578YL**;

Dato atto dei pareri allegati;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo trasmesso con nota PC/2017/21260 del 16/05/201 redatto da tecnici del Servizio Area Reno e Po di Volano, trattenuto agli atti, vistato dal responsabile del procedimento, relativo all'appalto di lavori di: "L. 445/1908 - 1A2C601 - Lavori di completamento del piede frana dei Valgoni con difesa spondale per il ripristino della viabilità comunale" - CUP F14H16001320003 - CIG Z671F99BE9 per un importo complessivo a finanziamento di € 50.000,00, così ripartito:

A1) Importo lavori	39.645,91
A2) Oneri per la sicurezza	192,80
A) Importo contratto	39.838,71
B) Imprevisti	796,77
C) Assicurazione progettisti e verificatori	600,00
D) I.V.A. 22% su A)	8.764,52
IMPORTO COMPLESSIVO	50.000,00

- 2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 - comma 1 - del D.Lgs. n. 50/2016 s.m., il sottoscritto Responsabile del

Servizio Area Reno e Po di Volano, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;

- 3) di individuare, quale procedura di scelta del contraente, l'affidamento diretto di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs.n.50/2016 s.m.;
- 4) di dichiarare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 50/2016 s.m., l'efficacia dell'aggiudicazione dell'intervento suddetto all'impresa Baraccani S.n.c. di Baraccani Giorgio & C. con sede a Riola di Vergato in Via Canova n. 123/i - Cod. Fisc. 03468400373 e Partita IVA 00624251203, per l'importo netto di € 39.838,71 (comprensivo di € 192,80 di oneri per la sicurezza) oltre ad IVA del 22% per un importo complessivo di € 48.603,23, con un tempo utile per l'ultimazione dei lavori di giorni 60 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;
- 5) di imputare la spesa complessiva di € 49.203,23 nel seguente modo:
 - quanto a € 48.603,23 di cui alle voci A) e D) del suddetto quadro economico (affidamento dei lavori alla ditta Baraccani S.n.c. di Baraccani Giorgio & C.), al **n. 5072** di impegno sul capitolo 39054 "SPESE PER OPERE DI CONSOLIDAMENTO E INTERVENTI DI SISTEMAZIONE VERSANTI SU BENI DI TERZI (ARTT. 53 E 56, COMMA 1, LETT. B) ED E) E COMMA 2, D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152)" del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione **2017**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2338/2016 e ss.mm.;
 - quanto a € 600,00 relativamente alla voce C) del suddetto quadro economico (Assicurazione progettisti e verificatori) registrata al **n. 5073** di impegno assunto sul capitolo 39054 "SPESE PER OPERE DI CONSOLIDAMENTO E INTERVENTI DI SISTEMAZIONE VERSANTI SU BENI DI TERZI (ARTT. 53 E 56, COMMA 1, LETT. B) ED E) E COMMA 2, D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152)" del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione **2017**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2338/2016 e ss.mm.;
- 6) di dare atto che:
 - con riferimento a quanto previsto relativamente

all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento, la spesa di cui sopra è interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2017;

- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
09	01	U.2.02.03.06.001	05/3	8	2020306001	F14H16001320003	4	3

- 7) di dare atto che il contratto d'appalto avente ad oggetto i lavori di cui trattasi avverrà in modalità elettronica mediante scrittura privata nel rispetto dei tempi di legge, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, in recepimento delle clausole contenute nell'allegato capitolato speciale, subordinatamente alla comunicazione da parte dell'aggiudicatario degli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della citata Legge n. 136/2010, nonché delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ed inoltre subordinatamente alla presentazione dei piani di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 e di idonee garanzie costituite in applicazione dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.; ai sensi dell'art. 32, comma 10 del D.Lgs.n.50/2016 non si applica il termine dilatorio dei 35 giorni per la stipula del contratto;
- 8) di dare atto che, con successivi atti formali, ai sensi della normativa vigente e della delibera della Giunta Regionale 2416/2008 e s.m., il dirigente competente provvederà alla liquidazione delle somme a favore del creditore per i lavori di cui all'oggetto, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al D.lgs 50/2016 s.m., al D.P.R. n. 207/2010 e s.m., al D.lgs n. 231/2002 e ss.mm. e dall'articolo 17 ter del

D.P.R. 26/10/1972, n. 633, in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015 sulla base delle fattura emessa conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia successivamente all'emissione del certificato di pagamento e/o del certificato di regolare esecuzione; i relativi pagamenti per parte imponibile verranno effettuati a favore dell'Impresa Baraccani S.n.c. di Baraccani Giorgio & C.), nel termine di 30 giorni dal ricevimento della fattura medesima mentre la quota relativa all'IVA verrà effettuata a favore dell'Agenzia delle Entrate in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/72809 del 05/02/2015; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (SDI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice: **L578YL**;

- 9) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., comunicando all'appaltatore le informazioni relative all'impegno da indicare obbligatoriamente nella fattura elettronica che, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 55/2013, dovrà essere inviata tramite sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate ed indirizzata al Codice Univoco Ufficio suindicato;
- 10) di dare atto che, con riferimento alla quota complessiva di € 600,00 di cui alla voce C) per polizza assicurativa progettisti e verificatori già liquida, si provvederà all'emissione dei relativi mandati di pagamento che verranno quietanzati mediante commutazione in reversali d'incasso da introitare sul capitolo E04620 "Entrate di parte corrente da rimborsi, restituzioni e recuperi di somme non dovute o incassate in eccesso" parte entrate del bilancio regionale;
- 11) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli



AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
SEDE DI BOLOGNA

Finanziamento : Programma regionale interventi prevenzione e sicurezza del territorio anno 2017 - DGR n.1346/2016

Oggetto : Lavori di completamento del consolidamento del piede frana dei Valgoni con difesa spondale per il ripristino della viabilità comunale.

Codice : 1A2C601

CUP : F14H1600132003

Lavori soggetti a ribasso	€ 39.746,01
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ <u>92,70</u>
Lavori a base d'asta	€ 39.838,71

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Bologna, 14 maggio 2017

Redatto da:

dott. geol. Chiara Roffi

geom. Matteo Bernardi

geom. Gianfranco Rodolfi

Visto:
Il Responsabile del Servizio
dott. Claudio Miccoli

INDICE

CAPO I	3
OGGETTO DELL'APPALTO - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI - RAPPORTO TRA STAZIONE APPALTANTE ED IMPRESA	
<i>Articolo 1 OGGETTO DEL CONTRATTO</i>	3
<i>Articolo 2 DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE</i>	3
<i>Articolo 3 AMMONTARE DEL CONTRATTO</i>	3
<i>Articolo 4 AUMENTI O DIMINUZIONI DEI LAVORI</i>	3
<i>Articolo 5 CATEGORIA PREVALENTE ED ULTERIORI CATEGORIE</i>	4
<i>Articolo 6 FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE - QUOTE DI RIFERIMENTO</i>	4
<i>Articolo 7 ATTREZZATURE, MEZZI D'OPERA ED EQUIPAGGIAMENTO TECNICO</i>	4
<i>Articolo 8 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI</i>	4
<i>Articolo 9 PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO E PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA</i>	4
<i>Articolo 10 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE</i>	5
<i>Articolo 11 CONSEGNA – TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI PENALE PER IL RITARDO</i>	5
<i>Articolo 12 PAGAMENTI</i>	6
<i>Articolo 13 PAGAMENTI PER LAVORI NON PREVISTI – NUOVI PREZZI</i>	6
<i>Articolo 14 SUBAPPALTO</i>	6
<i>Articolo 15 EVENTUALI LAVORI E PROVVISI IN ECONOMIE</i>	6
<i>Articolo 16 DANNI DI FORZA MAGGIORE</i>	7
<i>Articolo 17 CONTO FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE</i>	7
CAPO II	8
PRESCRIZIONI TECNICHE	
<i>Articolo 18 ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI</i>	8
<i>Articolo 19 TRACCIAMENTI</i>	8
<i>Articolo 20 QUALITA' PROVENIENZA E ACCETTAZIONE DEI MATERIALI</i>	8
<i>Articolo 21 SCAVI</i>	9
<i>Articolo 22 TRINCEA DRENANTE</i>	10
<i>Articolo 23 TUBO PER DRENAGGI</i>	11
<i>Articolo 24 STUCCATURE</i>	11
<i>Articolo 25 BRIGLIETTE IN LEGNAME</i>	11
<i>Articolo 26 DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN CANTIERE</i>	11
<i>Articolo 27 NORME PER LA MISURAZIONE DEI LAVORI E LA VALUTAZIONE DEI NOLI</i>	11

CAPO I

OGGETTO DELL'APPALTO - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI RAPPORTO TRA STAZIONE APPALTANTE ED IMPRESA

Articolo 1 **OGGETTO DEL CONTRATTO**

L'appalto ha per oggetto il completamento dei lavori di consolidamento del movimento franoso in loc. Valgoni del comune di Grizzana Morandi. Tale dissesto ha coinvolto una strada comunale che rappresenta l'unica viabilità di accesso ad un nucleo di una decina di case.

Articolo 2 **DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE**

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi essenzialmente come appresso, salvo più precise indicazioni che si riscontrano negli elaborati tecnici o che possono venire impartite all'atto esecutivo dalla Direzione dei Lavori:

- realizzazione di trincee drenanti
- sistemazione del pozzetto in pietrame per il sottopasso della strada del fosso che raccoglie le acque di scarico dei drenaggi e dei fossi esistenti;
- sistemazione delle brigliette in legname presenti nel fosso sopra citato;

Tutte le lavorazioni dovranno comunque essere eseguite secondo l'ordine di priorità indicato dalla D.L. in fase esecutiva.

Articolo 3 **AMMONTARE DEL CONTRATTO**

L'importo complessivo dei lavori da eseguire compresi nel contratto, al netto di I.V.A, ammonta a € **39.838,71** (diconsi euro trentanovemilaottocentotrentotto/71) di cui € **92,70** (diconsi euro novantadue/70) quale quota per la sicurezza da non assoggettarsi a ribasso, ed è così ripartito:

N.	CATEG. PREV.	DESCRIZIONE GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE	IMPORTO NETTO LAVORAZIONI	IMPORTO TOTALE PER CATEGORIA	MODALITA' DI APPALTO	%MANO D'OPERA
1	OG8	DRENAGGIO	37.437,68		a misura	20
2	OG8	MANUTENZIONE OPERE ESISTENTI	1.158,60		a misura	25
3	OG8	RIMODELLAMENTO MORFOLOGICO	1.242,43		a misura	10
		<i>SOMMANO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO</i>	39.746,01			
		ONERI SICUREZZA	92,70		a misura	
		TOTALE A BASE D'APPALTO	39.838,71	39.838,71		

Gli importi parziali di cui sopra potranno subire diminuzioni o aumenti per effetto di variazioni nelle rispettive quantità, tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni.

Il contratto di appalto dei lavori in oggetto sarà stipulato a misura.

I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate.

Articolo 4 **AUMENTI O DIMINUZIONI DEI LAVORI**

L'Amministrazione, durante l'esecuzione dei lavori, può ordinare, alle stesse condizioni del contratto, un aumento o una diminuzione dei lavori. Fino alla concorrenza di un quinto in più o in meno dell'importo del contratto l'appaltatore non ha diritto ad alcuna indennità, fatto salvo il compenso dei nuovi lavori. Oltre tale limite l'appaltatore può recedere dal contratto col solo diritto al pagamento dei lavori eseguiti e regolarmente autorizzati.

Articolo 5

CATEGORIA PREVALENTE ED ULTERIORI CATEGORIE

Ai sensi e per gli effetti del DPR 5/10/2010 n. 207 la categoria prevalente è la OG8 per un importo di € 39.746,01 (al netto degli oneri per la sicurezza).

La somma per oneri relativi alla sicurezza e pertanto non soggetto a ribasso, è di € 92,70.

Articolo 6

FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE - QUOTE DI RIFERIMENTO

L'ubicazione, la tipologia, la forma e le dimensioni delle opere che formano oggetto dell'appalto risultano dai disegni esecutivi di progetto allegati al contratto, come anche i riferimenti planimetrici ed altimetrici, salvo quanto verrà meglio precisato all'atto esecutivo dalla Direzione Lavori.

L'amministrazione si riserva, nei limiti previsti dalla legge, la facoltà di introdurre, all'atto esecutivo, varianti di modesta entità alle opere o all'ubicazione delle stesse, nell'esclusivo interesse della buona riuscita dei lavori, senza che l'impresa possa trarre motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie non stabiliti nel presente Capitolato.

Articolo 7

ATTREZZATURE, MEZZI D'OPERA ED EQUIPAGGIAMENTO TECNICO

L'impresa deve avere la disponibilità dell'attrezzatura tecnica adeguata per portare a termine i lavori secondo le specifiche richieste nei relativi articoli del Capo II di questo Capitolato. Per adeguata attrezzatura tecnica deve intendersi la dotazione di attrezzi, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico, in proprietà o in locazione finanziaria o in noleggio, indispensabile per l'esecuzione dei lavori, di cui si indicano le minime caratteristiche tecniche:

1. escavatore, pala o ruspa, di potenza da 119 a 148 kW
2. escavatore, pala o ruspa, di potenza fino a 30 kW (miniscavatore o bobcat).

Già in sede di gara dovrà essere dichiarato il possesso in proprietà, in locazione finanziaria o in noleggio, della suddetta attrezzatura evidenziando le essenziali indicazioni identificative. All'inizio delle lavorazioni la D.L. verificherà la reale rispondenza delle attrezzature; la mancata conformità a quanto richiesto e dichiarato costituirà inadempienza contrattuale. Nel ritenersi, altresì, mendace la dichiarazione fornita in sede di gara, si procederà secondo quanto stabilito dalle specifiche norme di legge.

Articolo 8

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'Impresa è tenuta alla piena osservanza di tutte le Leggi e Regolamenti in vigore o che verranno eventualmente emanati durante il corso dei lavori. In particolare dovrà osservare le specifica normativa tecnica relativa alle tipologie di opere in appalto od a loro connesse e quella relativa alla materia della sicurezza (D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.).

L'appaltatore è tenuto, nei confronti delle maestranze impiegate nell'esecuzione dei lavori aggiudicati, all'osservanza di tutta la normativa legislativa e regolamentare in materia di contratto collettivo di lavoro del settore edile, applicando al riguardo gli eventuali accordi integrativi locali e ciò anche se aderente od appartenente ad altro settore di attività.

L'appaltatore è responsabile nei confronti della stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori ed è tenuto all'assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

L'impresa inoltre è tenuta all'esatta osservanza della normativa vigente per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, legge 31 maggio 1965 n. 575, legge 13 settembre 1982 n. 646, legge 19 marzo 1990 n. 55 e s.m.i..

L'impresa è altresì obbligata a curare l'esposizione nei cantieri della prescritta tabella indicante l'oggetto dei lavori, l'impresa assuntrice, il progettista, il direttore nonché l'assistente.

Articolo 9

PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO E PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Considerato che il cantiere per l'esecuzione dei lavori in questione non rientra tra quelli previsti dall'art. 90 comma 3 Decreto Legislativo 9/4/2008 n. 81, l'impresa è tenuta a redigere, ed a trasmettere alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori, il "piano di sicurezza sostitutivo" (PSS) ed il "piano operativo di sicurezza" (POS) in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il piano sarà aggiornato a cura dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà nominare altresì, un Direttore Tecnico di cantiere quale responsabile del rispetto del piano di sicurezza. L'Appaltatore dovrà garantire le misure generali di tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro previste dalla normativa vigente, e ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 15 del Decreto Legislativo 9/4/2008 n. 81.

Nel caso di affidamento ad associazione temporanea di impresa o di consorzio, gli impegni sopra esposti faranno carico all'Impresa mandataria o designata capogruppo.

L'impresa può assumere informazioni in merito alla predisposizione del suddetto piano presso le A.U.S.L. territorialmente competenti anche in conformità al disposto dell'articolo 24 del D.lgs. 19/12/1991 n. 406.

Il piano di sicurezza sostitutivo ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto.

In nessun caso, la redazione del piano di sicurezza sostitutivo e del piano operativo di sicurezza potranno prevedere modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti, con particolare riferimento al compenso stabilito (non soggetto a ribasso d'asta), dalla stazione appaltante, per gli oneri relativi alla sicurezza.

I piani di sicurezza dovranno essere coerenti con le disposizioni in merito alla sicurezza dell'ambiente di lavoro in cui verrà installato il cantiere.

Articolo 10

GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi del Titolo VI Capo I del Regolamento D.P.R. n. 207/2010, l'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

A tale proposito l'Impresa è tenuta a presentare le seguenti garanzie, coperture assicurative ed impegni:

a) Cauzione definitiva (art. 113 Codice e art. 123 Regolamento):

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di ribasso d'asta superiore al 10% la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione o fideiussione stipulata in sede di offerta, di cui all'art. 75 del Codice, da parte del soggetto appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La cauzione definitiva sarà svincolata con le modalità di cui al comma 3 dell'art. 113 del Codice.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui al comma a) dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La fideiussione bancaria o polizza assicurativa relativa alla cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

b) Polizza assicurativa Responsabilità Civile Verso Terzi. (art. 125 c. 2 del Regolamento):

L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, che portino al danneggiamento o alla distruzione delle opere realizzate ed esistenti, sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, di importo non inferiore all'importo di contratto al lordo dell'I.V.A. L'appaltatore dovrà stipulare inoltre un'assicurazione, della medesima durata, che tiene indenne la stazione appaltante per la responsabilità civile verso terzi, nell'esecuzione dei lavori, per un massimale di importo non inferiore a Euro 500.000,00.

Articolo 11

CONSEGNA - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI PENALE PER IL RITARDO

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori sarà di **giorni 60 (sessanta)** naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna; tale tempo, ai sensi dell'art. 40, comma 3, del Regolamento, è comprensivo dei giorni di prevedibile andamento stagionale sfavorevole.

Qualora **cause di forza maggiore**, condizioni climatiche od altre circostanze speciali previste dell'art. 159 comma 1 del Regolamento, impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, il Direttore dei Lavori, ai sensi dell'articolo 158 comma 1 del Regolamento o su segnalazione dell'Appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. La sospensione opera dalla data del relativo verbale.

L'appaltatore, ai sensi dell'art.159 comma 8 del Regolamento, qualora per causa a lui non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere alla stazione appaltante con congruo anticipo e comunque almeno 45 giorni prima della scadenza contrattuale, con domanda motivata, **la proroga dei lavori**. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma esecutivo, l'Appaltatore non potrà attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte, imprese o fornitori, qualora lo stesso Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto all'Amministrazione il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.

Nel caso di mancato rispetto del termine o dei termini indicati per l'esecuzione delle opere, è applicata una penale nella misura percentuale del 0,1% dell'importo di contratto, per ogni giorno di ritardo non giustificato.

L'ammontare della penale verrà inserito nel conto finale a debito dell'Impresa.

Articolo 12 **PAGAMENTI**

Il pagamento dei predetti lavori, con le modalità indicate dall'affidatario, sarà effettuato in **un'unica soluzione**, dopo la redazione del certificato di regolare esecuzione, contestualmente all'approvazione della contabilità finale.

Quando per motivi indipendenti dall'Impresa i lavori dovessero rimanere sospesi per un periodo superiore a 45 giorni si disporrà, su richiesta dell'impresa stessa, il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data di sospensione.

Articolo 13 **PAGAMENTI PER LAVORI NON PREVISTI - NUOVI PREZZI**

Per l'esecuzione di categorie di lavoro non previste, per le quali non si hanno i prezzi corrispondenti, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi.

Articolo 14 **SUBAPPALTO**

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Per quanto riguarda eventuali opere di subappalto, queste dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ente appaltante, in riferimento alle norme contenute nel Codice dei Contratti.

L'autorizzazione al subappalto sarà rilasciata soltanto se i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso di esecuzione, all'atto dell'affidamento, avrà indicato i lavori o parte di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo. L'Impresa appaltatrice dovrà provvedere al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni.

Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario dovrà trasmettere altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice dei contratti in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art 38 Codice.

Non dovranno sussistere, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia).

L'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto o in cottimo non potranno formare oggetto di ulteriore subappalto.

Articolo 15 **EVENTUALI LAVORI E PROVVISI IN ECONOMIE**

L'impresa è tenuta ad effettuare provvista di materiali ed a fornire manodopera e mezzi d'opera per lavori in economia a semplice richiesta della D.L., integrando il proprio personale tecnico specializzato ed i propri mezzi meccanici nel rispetto degli oneri previsti al precedente articolo 7.

La valutazione delle prestazioni e delle forniture in economia avverrà, quando esistono, in base ai prezzi di elenco. Qualora l'elenco prezzi non riportasse le voci relative ai noli ed ai materiali da ammannire, si farà riferimento all'elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo, avendo cura di applicare le tariffe vigenti al momento della esecuzione dei lavori.

Articolo 16
DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore saranno accertati con la procedura stabilita dall'art. 20 del Capitolato Generale d'Appalto e dall'art. 139 del Regolamento. La denuncia del danno ai lavori causato da forza maggiore deve essere sempre fatta per iscritto, entro 5 giorni dall'avvenimento, a pena di decadenza, onde permettere alla Direzione dei Lavori una oculata valutazione.

Nessun compenso è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere. In ogni caso nessun indennizzo è dovuto per danno o perdita dei materiali non ancora posti in opera, di utensili, di mezzi d'opera e in generale di tutti gli attrezzi occorrenti od occorsi all'impianto completo del cantiere.

In particolare per i danni prodotti da piene ai lavori di difesa dei corsi d'acqua, si procederà come previsto al comma 5 dell'art. 20 del Capitolato Generale. I riempimenti di scavi derivanti da smottamenti o scoscendimenti di pareti non saranno in alcun caso considerati danni di forza maggiore, dovendo l'Impresa provvedere al ripristino a sua cura e spese.

Articolo 17
CONTO FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di ultimazione verrà redatto dal Direttore dei Lavori, entro il termine di tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori stessi, ai sensi dell'art. 200 del Regolamento.

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori; in tal caso ne dà comunicazione all'Appaltatore per iscritto e questi non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta; egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

CAPO II

PRESCRIZIONI TECNICHE, MODALITÀ DI ESECUZIONE E NORME DI MISURAZIONE, REQUISITI DI ACCETTAZIONE DI MATERIALI, SPECIFICHE DI PRESTAZIONE E ORDINE DA TENERSI NELLO SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI

Articolo 18

ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

I lavori dovranno procedere secondo le fasi indicate nel verbale di consegna e dalla direzione lavori.

Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente proposte dall'Impresa alla Direzione Lavori per l'accettazione.

L'Amministrazione si riserva comunque il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Articolo 19

TRACCIAMENTI

Prima di porre mano ai lavori l'Impresa è obbligata ad eseguire a sue spese il tracciato e la picchettatura completa delle opere, in modo che esse risultino determinate sul terreno secondo le misure prescritte.

I tracciamenti saranno eseguiti dall'Impresa e controllati dalla D.L.

L'Impresa ha l'obbligo di fornire operai, strumenti e mezzi d'opera necessari ed adatti allo scopo anche se le operazioni venissero eseguite dalla D.L., in particolare dovrà essere eseguita una adeguata documentazione fotografica dello stato ante-intervento, così da poter accertare, al termine dei lavori, la presenza di eventuali danni imputabili al passaggio o al movimento operativo di mezzi e attrezzature di cantiere.

Articolo 20

QUALITA' - PROVENIENZA - ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

I materiali occorrenti per l'esecuzione dei lavori proverranno da quelle località che l'Impresa riterrà di sua convenienza, purché, a giudizio insindacabile della D.L., siano riconosciuti della migliore qualità della specie e rispondano ai requisiti richiesti dalle norme vigenti per l'accettazione dei materiali da costruzione.

Qualora la D.L. rifiuti qualche provvista perché ritenuta a suo giudizio insindacabile non idonea all'impiego, l'Impresa dovrà sostituirla con altra che risponda ai requisiti voluti ed i materiali rifiutati dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede dei lavori e dai cantieri a cura e spese dell'Appaltatore.

In ogni caso saranno osservate le norme di cui agli articoli 15, 16 e 17 del Capitolato Generale di Appalto.

L'Appaltatore resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere, anche per quanto può dipendere dai materiali impiegati, nonostante l'accettazione degli stessi da parte della D.L., ed ha l'obbligo di eseguire tutti i controlli necessari sui materiali volti ad accertarne l'idoneità all'uso e di adottare le più corrette modalità di conservazione e tecnologie di impiego. L'Appaltatore sarà responsabile dei danni che siano provocati dalla imperizia e dalla negligenza del proprio personale, nonché dalla malafede nella somministrazione e nell'impiego dei materiali.

GEOTESSUTI

I geotessili non tessuti sono teli realizzati a struttura piana composta da fibre sintetiche "coesionate" mediante agugliatura meccanica o con termosaldatura. In relazione alla lunghezza delle fibre di polipropilene e/o poliestere, i geotessili non tessuti si distinguono a filamento continuo e a filamento non continuo (a fiocco).

Tali materiali possono avere una funzione idraulica di drenaggio e filtraggio oppure meccanica di separazione, rinforzo e protezione.

Per la realizzazione dei drenaggi, si devono usare i geotessili non tessuti a filo continuo e devono avere i seguenti requisiti: peso unitario di almeno 110 g/mq, permeabilità di circa 300 l/mq/s e diametro di filtrazione 0,235 mm a secco e 0,15 mm umido, salvo diversa prescrizione o indicativo della Direzione Lavori. Durante la stesa l'Impresa dovrà avere particolare cura nella giunzione dei teli che dovranno essere sovrapposti per circa 50 cm nei due sensi trasversale e longitudinale. I teli non dovranno essere in alcun modo esposti al passaggio dei mezzi di cantiere prima della loro totale copertura con materiale di rilevato per uno spessore di almeno 30 cm.

Il materiale dovrà risultare resistente all'invecchiamento, essere imputrescibile, stabile ai solventi e alle reazioni chimiche che si producono nel terreno, stabile alla luce e all'azione dei microrganismi.

TUBI DI CEMENTO

I tubi di cemento dovranno essere confezionati con calcestruzzo sufficientemente ricco di cemento, ben stagionati, ben compatti, levigati, lisci, perfettamente rettilinei, a sezione interna esattamente circolare, di spessore uniforme e scevri

affatto da screpolature. Le superfici interne dovranno essere intonacate e lisciate. La fattura dei tubi di cemento dovrà essere pure compatta, senza fessure ed uniforme. Il ghiaietto del calcestruzzo dovrà essere così intimamente mescolato con la malta che i grani dovranno rompersi sotto l'azione del martello senza distaccarsi dalla malta.

SABBIA - GHIAIETTO - GHIAIA

La sabbia, il ghiaietto e la ghiaia da impiegare nella formazione di malte e conglomerati cementizi semplici ed armati debbono rispondere alla norme stabilite dalle leggi in vigore.

Sabbia - La sabbia dovrà essere lavata e priva di eventuali salsedine, purgata di ogni terriccio, di grana omogenea, ruvida al tatto e stridente nel maneggiarla. Essa dovrà essere passata al crivello e, per alcuni lavori che richiedono un più accurato magistero, anche al setaccio fine.

Ghiaietto e ghiaia - Gli elementi della ghiaia e ghiaietto dovranno essere lavati e quindi scevri di ogni impurità, e dovranno essere tali da passare attraverso un vaglio a fori circolari del diametro di cm. 5 se si tratta di lavori correnti di fondazione e simili, di cm. 4 se si tratta di strutture in elevazione di grosso spessore, e di cm. da 1 a 3 se si tratta di lavori in cemento armato od a pareti sottili. Saranno tollerati nella misura massima del 10% elementi aventi diametro superiore di 1 cm. rispetto a quanto sopra stabilito. Gli elementi più piccoli delle ghiaie e dei ghiaietti non devono comunque passare in un vaglio a maglia rotonda del diametro di 1 cm.

MALTE SIGILLANTI ESPANSIVE A TENUTA IDRAULICA

Per l'ancoraggio e la sigillatura di tubazioni e di inserti di strutture di calcestruzzo, per la realizzazione di collegamenti strutturali tra parti di strutture prefabbricate in calcestruzzo, verrà impiegata una malta esente da ritiro, esente da aggregati metallici e da sostanze generatrici di gas, caratterizzata da elevatissime resistenze meccaniche, con eccezionali caratteristiche di adesione al calcestruzzo indurito con ampio intervallo di temperatura di impiego. Quando lo spessore della applicazione risulti elevato (da 5 a 20 cm) e quando l'entità dei getti sia tale da richiedere il controllo del calore di idratazione, verrà impiegato un betoncino di idonee caratteristiche ed esente da ritiro. Per le opere suddette, ma in presenza di acque aggressive, si farà uso di prodotti specifici. Le malte in questione, impastate col quantitativo di acqua occorrente ad ottenere uno spandimento a tavola a scosse ASTM o DIN 1048 pari rispettivamente al 90% (consistenza plastica) e al 140% (consistenza fluida), dovrà presentare:

- i valori minimi di resistenza a compressione di 300 kg/cm² (plastica) o 250 kg/cm² (fluida) a 1 giorno; di 850 kg/cm² (plastica) o 750 kg/cm² (fluida) a 28 giorni (maturazione a 20°C);

- assenza di bleeding;

- caratteristiche di espansività tali da produrre nella prova di espansione contrattata eseguita secondo il procedimento UNI (contenuto nel documento di studio UNI, fascicolo UNICEMENTO n. 235 del gennaio 1979) una variazione di lunghezza dei provini a 7 giorni di almeno 0,03%. Per quanto riguarda la dosatura e le modalità di impiego del composto si dovranno seguire strettamente le istruzioni del fornitore il quale, a richiesta, dovrà mettere a disposizione, propri Tecnici specializzati nell'impiego di malte espansive per la risoluzione dei vari problemi tecnici in relazione alla migliore esecuzione delle opere.

Articolo 21

SCAVI

GLI SCAVI IN GENERE per qualsiasi lavoro dovranno essere eseguiti secondo i disegni dei progetti esecutivi e le particolari prescrizioni che saranno date all'atto esecutivo dalla D.L.

Nella esecuzione degli scavi l'appaltatore dovrà procedere in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando esso, oltreché' totalmente responsabile di eventuali danni alle persone e alle opere, obbligato a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle materie franate per propria incuria.

L'appaltatore dovrà, inoltre, provvedere a sue spese affinché le acque correnti di qualsiasi tipo, comprese quelle naturali del corso d'acqua, siano deviate in modo che non abbiano a riversarsi nei cavi, e ciò senza alcun compenso aggiuntivo.

Le materie provenienti dagli scavi in genere, ove non siano utilizzabili, o non ritenute adatte, a giudizio insindacabile della D.L., ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portate a rifiuto fuori della sede del cantiere. L'onere del reperimento delle cave di rifiuto è a carico dell'appaltatore.

Qualora le materie provenienti dagli scavi dovessero essere ritenute utilizzabili per tombamenti o rinterrati, esse dovranno essere depositate in luogo adatto, accettato dalla D.L., per essere poi riprese a tempo opportuno.

In ogni caso le materie depositate non dovranno riuscire di danno ai lavori, alle proprietà pubbliche e private ed al libero deflusso delle acque del torrente.

La D.L. farà asportare a spese dell'appaltatore le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

PER SCAVI DI SBANCAMENTO si intendono quelli occorrenti per il prescavo delle aree oggetto di lavori in appalto. Saranno considerati tali quelli al di sopra del piano orizzontale passante per il punto più depresso del terreno naturale nella sezione scelta per i lavori. Le materie scavate dovranno essere reimpiegate a tergo delle opere o per rinterrati o trasportate a rifiuto a giudizio della D.L. La valutazione degli scavi sarà eseguita con misura geometrica e col sistema delle sezioni ragguagliate.

SCAVI DI SBANCAMENTO ESCLUSA ROCCIA DURA

Scavo di sbancamento in sezione aperta in materia di qualsiasi natura e consistenza, asciutta o bagnata anche in presenza d'acqua per la formazione di cassonetti, per l'apertura, l'allargamento, l'approfondimento dei fossi laterali, per la bonifica ecc., esclusa la roccia da mina e gli altri materiali come la roccia tenera, i conglomerati, le marne aventi resistenza

superiore ai 110 Kg./cm². e di trovanti di dimensione superiore a 0,500 mc., compresa la demolizione di massicciate stradali esistenti, compreso il carico, trasporto e scarico (senza limiti di distanza o pendenza) in rilevato o a rifiuto, compreso il taglio di alberi, l'estirpazione di ceppaie e arbusti, compreso la profilatura delle scarpate, l'indennità di deposito ecc., compresi l'impiego di tutte le macchine e di tutte le maestranze necessarie, l'eventuale collocazione obbligatoria del materiale di risulta per formazioni di rilevati a criteri della D.L. ed eseguito conformemente alle prescrizioni della D.L.

SCAVI DI FONDAZIONE A SEZIONE OBBLIGATA

Per scavi di fondazione si intendono quelli incassati a sezione obbligatoria al disotto del prescavo e/o al disotto dei piani ottenuti con gli scavi di sbancamento.

Qualunque sia la natura e la qualità del terreno, gli scavi di fondazione dovranno essere spinti fino alla profondità che dalla D.L. verrà ordinata all'atto della loro esecuzione.

Le profondità indicate nei disegni di consegna sono indicative e l'Amm.ne appaltante si riserva la facoltà di variarle nella misura che reputerà più conveniente, senza che ciò possa dare all'appaltatore motivo alcuno di fare eccezioni o domanda di speciali compensi, avendo egli soltanto diritto al pagamento del lavoro eseguito, ai prezzi contrattuali stabiliti per le varie profondità da raggiungere.

L'appaltatore è responsabile dei danni ai lavori, alle persone, alle proprietà pubbliche e private che potessero accadere per la mancanza o insufficienza di tali puntellamenti e sbadacchiature, alle quali vi deve provvedere di propria iniziativa, adottando anche tutte le altre precauzioni riconosciute necessarie, senza rifiutarsi per nessun pretesto di ottemperare alle prescrizioni che al riguardo gli venissero impartite dalla D.L.

SCAVO IN SEZIONE CHIUSA E OBBLIGATA

Scavo in sezione chiusa ed obbligatoria per fondazione di opere d'arte fino alla profondità' di ml. 2,00 sotto il piano di sbancamento, in materia di qualsiasi natura e consistenza, asciutte o bagnate, compreso l'esaurimento di acqua fino a cm. 20 di altezza, esclusa la roccia dura da mina, la roccia tenera avente resistenza allo schiacciamento superiore a 110 Kg./cm²., e i trovanti di volume superiore a mc. 0,500, comprese le armature occorrenti di qualsiasi tipo anche a cassa chiusa, compreso il taglio degli alberi, estirpazione di ceppaie ed arbusti, il carico, trasporto (senza limiti di distanza e pendenza), lo scarico in rilevato o a rifiuto, compresa altresì l'indennità di deposito ed ogni altro onere; compreso l'impiego di tutte le macchine e di tutte le maestranze necessarie secondo la D.L. ed eseguito conformemente alle prescrizioni della D.L.

Articolo 22 TRINCEA DRENANTE

La trincea drenante sarà formata come segue:

- a) modellamento e livellamento che verrà specificato, tronco per tronco, dalla D.L. in sede esecutiva, ed avente in ogni caso la caratteristica di permettere la successiva esecuzione dello scavo a sezione obbligatoria fino alla profondità determinata punto per punto dalla D.L.;
- b) apertura di uno scavo di sbancamento avente le caratteristiche geometriche indicate nei disegni e meglio specificate, tronco per tronco, dalla D.L. in sede esecutiva, ed avente in ogni caso la profondità necessaria e sufficiente a permettere la successiva esecuzione dello scavo a sezione obbligatoria fino alla profondità determinata punto per punto dalla D.L.;
- c) apertura di una trincea (scavo a sezione obbligatoria) avente la dimensione indicata nei disegni o meglio specificata dalla D.L., debitamente armata, in modo da permettere senza pericoli per le maestranze, l'esecuzione di tutte le operazioni e struttura in essa prevista;
- d) posa in opera di una membrana occhiellata (agganciata all'elemento drenante) avente funzione di impermeabilizzazione del fondo della trincea e di collettore smaltitore delle acque emunte;
- e) posa in opera, sopra la membrana sopra descritta, per tutta la lunghezza del drenaggio e fino al punto di raccolta acque, di un tubo flessibile di resine sintetiche, termoplastiche in PEAD, diametro minimo estero di mm. 110, corrugato duro, finestrato con funzione di smaltitore finale delle acque;
- f) fornitura e posa di corpo filtrante costituito da pannello composito drenante sintetico ad alte prestazioni idrauliche/meccaniche, formato da nucleo interno in trucioli di resina sintetica in polistirolo espanso, geotessile di rivestimento e gabbia metallica esterna di contenimento. La posa del sistema drenante dall'alto verso il basso, avverrà mediante funi fissate al bordo superiore del materiale mantenendolo verticale, riempiendo la trincea drenante con il terreno di scavo;
- g) rinterro dello scavo, nello spazio residuo, con impiego del materiale di risulta accantonato a questo scopo e posto in opera con tutte le avvertenze comuni dei rinterri, e meglio specificati dalla D.L.;
- h) allontanamento del materiale di risulta degli scavi eccedenti il fabbisogno del rinterro.

Articolo 23 **TUBO PER DRENAGGI**

I tubi per drenaggio saranno in PEAD corrugato ed opportunamente finestrati (superficie fori cmq/m di lunghezza = 10) opportunamente disposti sul tra elemento drenante e membrana impermeabile occhiellata.

Articolo 24 **STUCCATURE**

La stuccatura delle murature in pietrame del pozzetto dovrà essere eseguita previa scarnitura e pulitura dei giunti a conveniente profondità.

Dovrà restare incassata fra i vari elementi costituenti la muratura e sarà profilata con apposito ferro.

La malta non dovrà in nessun caso coprire gli elementi costituenti la muratura.

Articolo 25 **BRIGLIETTE IN LEGNAME**

Manutenzione e ripristino di brigliette in legname lungo il fosso principale, costituite da palizzate sagomate secondo i disegni progettuali, in legname di pali di castagno di diametro 20 cm e lunghezza 1,5 m, infissi perpendicolarmente nel terreno per 1,00 m ed emergenti per 0,5 m e pali trasversali di castagno di lunghezza massima di 2 m e diametro 15 cm, resi solidali tra loro mediante graffe e chiodi. **Sia nel lato a valle che in quello a monte andrà posato, secondo i disegni progettuali, del tessuto non tessuto di peso compreso tra 201 e 300 g/m², fermato ai tronchi mediante graffe o chiodi**

Articolo 26 **DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN CANTIERE**

Deve essere tenuta presso il cantiere la documentazione sotto riportata, che dovrà essere mantenuta aggiornata dall'impresa appaltatrice:

- Cartello d'identificazione del cantiere che deve essere esposto.
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi.
- Estremi denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della Previdenza Sociale (INPS)
- Estremi denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale Assicurazioni Infortuni su Lavoro (INAIL)
- Libro Matricola dei dipendenti ed eventuali ditte subappaltatrice
- Registro infortuni
- Documento della Valutazione dei Rischi che comprende il Rapporto di valutazione dell'esposizione personale dei lavoratori al rumore;
- Piano Operativo di sicurezza, con Certificato di avvenuta attività formativa dei lavoratori
- Schede di sicurezza dei preparati a base chimica utilizzati in cantiere
- Documentazione relativa ai dispositivi di sicurezza individuali utilizzati in cantiere
- Denuncia inizio lavori da inoltrarsi all'INAIL
- Documenti relativi a macchine con dichiarazione di conformità (marcatura CE) e libretto d'uso e manutenzione

Articolo 27 **NORME PER LA MISURAZIONE DEI LAVORI E LA VALUTAZIONE DEI NOLI**

Per norma generale ed invariabile, resta convenuto e stabilito contrattualmente che nei prezzi unitari dei lavori si intende compresa e compensata, anche quando non sia dichiarato nei rispettivi articoli di elenco, ogni spesa principale e provvisoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera manodopera, ogni trasporto, ogni lavorazione e magistero per dare tutti i lavori completati in opera nel modo prescritto e secondo le migliori regole d'arte, nonché la custodia e la manutenzione delle opere sino al collaudo. Si conviene poi espressamente che le designazioni di provenienza dei materiali contenute nel presente "Capitolato Speciale d'Appalto" non danno, in alcun caso, diritto all'Appaltatore di chiedere variazioni di prezzi o maggiori compensi per le maggiori spese che egli dovesse eventualmente sostenere nel caso che, dalle provenienze indicate, non potessero aversi tali e tanti materiali da corrispondere ai requisiti ed alle esigenze del lavoro.

Sono a completo carico dell'Impresa assuntrice tutti gli oneri e le spese necessarie derivanti dall'avvicinamento al luogo di impiego dei mezzi meccanici (escavatori, bulldozer, autocarri, pompe, trattori, gru, ecc.) nonché dal trasporto a piè d'opera del personale e di tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione di tutti i lavori oggetto del presente appalto. Nessun compenso spetterà pure all'Impresa per l'uso di mezzi speciali di trasferimento in loco dei mezzi meccanici, anche se l'operatività del mezzo è limitata ad una sola giornata.

L'Impresa metterà pure in opera, a sue complete spese, i materiali, le opere provvisorie e quanto altro necessario per consentire il transito o la sosta dei mezzi meccanici attraverso le affossature, i manufatti, le strade; sono inoltre a completo

carico dell'impresa la costruzione di eventuali guadi, cavedoni e di ture per mettere all'asciutto il cantiere di lavoro quando necessario, o per procurarsi i passaggi necessari o ancora gli eventuali consolidamenti di carraie o passaggi di campagna per l'eventuale accesso dei mezzi alle aree interessate dai lavori.

A lavori ultimati l'Impresa stessa dovrà, a sue complete spese, allontanare dal luogo d'impiego tutti i mezzi d'opera e di trasporto usati, provvedendo nel contempo a ripristinare tutto quanto fosse stato da essa danneggiato e rimosso, in modo che la Stazione Appaltante possa considerarsi ed andare esente da qualsiasi responsabilità al riguardo e da qualunque eventuale richiesta di danni da parte di terzi.

Le misure saranno prese in contraddittorio, mano a mano che si procederà all'esecuzione dei lavori, e riportate su appositi libretti che saranno firmati dagli incaricati della D.L. e dell'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà tempestivamente richiedere la misurazione in contraddittorio di quelle opere e somministrazioni non più verificabili una volta proseguiti i lavori e di tutto ciò che deve essere misurato o pesato prima di essere posto in opera. Se talune quantità non venissero accertate in tempo debito dall'Appaltatore, questi dovrà accettare la valutazione della D.L..

Per i noli di mezzi meccanici l'Impresa è tenuta, a seconda del tipo di intervento richiesto, a mettere a disposizione mezzi d'opera adeguati alla tipologia dei lavori.

La D.L. può indicare nel prezzo della lavorazione o nolo una potenza minima del mezzo e la sua potenza, ai fini contabili, è quella risultante dal certificato della casa costruttrice, rilasciato in base al tipo di motorizzazione installata.

I mezzi meccanici d'opera a nolo si intendono forniti a caldo, completi di conducente, gasolio e quant'altro occorra al loro funzionamento; il pagamento avverrà per ora e per il tempo effettivamente impiegato all'esecuzione dei lavori commissionati.

Graveranno pertanto sull'Impresa aggiudicataria i tempi morti per soste e rallentamenti nonché quelli necessari per lo spostamento dei mezzi da un luogo all'altro, nelle varie zone di impiego.

Per tutte le opere dell'appalto le quantità dei lavori eseguiti saranno determinate con metodi geometrici o a numero o a peso, a seconda dei casi. In particolare:

1. gli scavi ed i rilevati a sezione retta od obbligata, per qualsiasi profondità o sezione, con il metodo delle sezioni raggugliate sulla base delle quote assegnate dalla Direzione dei Lavori o, in mancanza, sulla base delle quote indicate nei disegni allegati al contratto, intendendo compresi nel prezzo la estirpazione di eventuali ceppaie ed il trasporto a rifiuto di tutti i materiali di risulta;
2. i getti secondo il loro effettivo sviluppo e volume, risultante dal rispetto delle quote di progetto;
3. il pietrame sciolto in arrivo sarà valutato a peso mediante pesatura diretta sui mezzi di trasporto, da effettuarsi sulla pesa pubblica più prossima al luogo d'impiego scelta dalla Direzione dei Lavori. Il peso dovrà risultare da apposita bolletta di pesatura che conterrà la targa del veicolo, il peso lordo del veicolo e la tara nonché il tipo di materiale accertato in contraddittorio fra il rappresentante dell'Amministrazione e quello dell'Impresa;
4. la contabilizzazione e la misura della muratura a secco verrà effettuata ad opera eseguita secondo lo sviluppo e la sezione come rilevabile dai disegni esecutivi ed il metodo di valutazione dei pesi e dei volumi (1 m³ di materiale calcareo = 2,5 t. moltiplicato 0,70 quale indice dei vuoti). A tale scopo l'Impresa è tenuta a predisporre quanto necessario per le misurazioni e pese.
5. la ghiaia, il pietrisco e la sabbia saranno valutate a volume da misurarsi sul mezzo di trasporto all'arrivo in cantiere. Per una più agevole e precisa misurazione la Direzione dei Lavori potrà chiedere lo spianamento del carico;
6. i manufatti prefabbricati, tipo pozzetti, canalette e tubi di PVC e di acciaio, secondo il loro effettivo sviluppo lineare e a numero;
7. pavimentazioni bituminose, rivestimenti geotessili, muretti di recinzione, rete metallica - compresi i sostegni metallici - secondo l'effettiva superficie, nel rispetto delle quote di progetto;
8. tutte le opere in acciaio da carpenteria saranno valutate secondo le risultanze dello sviluppo delle misure, da moltiplicare per il peso desumibile per ogni elemento delle tabelle o, su espressa indicazione della Direzione Lavori, ove questa lo ritenga opportuno, a peso e i relativi prezzi applicati al peso effettivo dei materiali stessi a lavorazione ultimata; il peso verrà desunto da bollette rilasciate dalla pesa pubblica più prossima al luogo di impiego e riportato su appositi verbali.
9. Rilevamenti Televisivi

L'esecuzione di rilevamenti televisivi all'interno delle condotte dovrà avvenire con sistemi di acquisizione video tali da garantire una risoluzione video non inferiore a 800x600 DPI.

Al termine delle operazioni dovrà essere fornita una relazione tecnica finale corredata dalla restituzione della registrazione video delle ispezioni che dovranno essere registrate tratto per tratto. Dovranno essere visualizzate a margine dello schermo le informazioni relative al posizionamento e alla progressione metrica passo-passo e qualsiasi eventuale annotazione effettuata dal rilevatore. Tali registrazioni dovranno essere riportate singolarmente, tratto per tratto, su supporti magnetici (CD o chiavetta USB) di adeguata capacità.

Tutte le opere saranno valutate secondo le risultanze dello sviluppo delle misure geometriche, o su espressa indicazione della D.L., ove questa lo ritenga opportuno, a peso e i relativi prezzi applicati al peso effettivo dei materiali stessi a lavorazione ultimata; il peso verrà desunto da bollette rilasciate dalla pesa pubblica più prossima al luogo di impiego e riportato su appositi verbali.

Nessun compenso spetterà pure all'Impresa per l'uso di mezzi speciali di trasferimento in loco dei mezzi meccanici, anche se l'operatività del mezzo è limitata ad una sola giornata.

Nessun compenso spetta all'Impresa per maggiori scavi o per il maggior spessore dei calcestruzzi, vespai e rilevati, ritenendo le quote di progetto tassativamente obbligatorie per l'Impresa, senza che vi sia ordine di modifica da parte della D.L..

* * * * *


Regione Emilia-Romagna
Servizio Area Reno e Po di Volano

Programma regionale interventi prevenzione e sicurezza del territorio anno 2017 - DGR
n.1346/2016

Lavori di completamento del consolidamento del piede frana dei Valgoni con difesa spondale per il ripristino della viabilità comunale Comune di Grizzana Morandi (BO) - Codice 1A2C601

IMPORTO COMPLESSIVO PERIZIA	€ 50.000,00
IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 39.838,71
I.V.A. (22% su importo a base d'asta)	€ 8.764,52
TOTALE PER LAVORI	€ 48.603,23

CRONOPROGRAMMA PREVISIONI DI SPESA
D.Lgs. 118/2011

Data stimata consegna lavori : 02/10/2017
 Data prevista fine lavori: 01/12/2017
 Durata complessiva dei lavori: 60 gg
 Soglia fissata nel Capitolato Speciale d'Appalto per il pagamento SAL: pagamento in unica soluzione

ANNUALITA'	DOCUMENTO CONTABILE (stato/i avanzamento/i o saldo)	PAGAMENTI PREVISTI (compresa I.V.A. al 22%)
ANNO 2017	Saldo	€ 48.603,23

Il presente elaborato è stato redatto conformemente all'art. 40 del D.P.R. 207/2010.

CRONOPROGRAMMA PREVISIONI DI SPESA

REDATTO DA:

F.to Geol. Chiara Roffi

F.to Geom. Matteo Bernardi

F.to Geom. Gianfranco Rodolfi

F.to Il Responsabile del Procedimento
Dott. Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Claudio Miccoli, Responsabile del SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/15445

IN FEDE

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/15445

IN FEDE

Marina Orsi